

L'estratto che stai consultando
fa parte del volume in vendita
su **ShopWKI**,
il negozio online di **Wolters Kluwer**

[Torna al libro](#)



CEDAM

IPSOA

UTET[®]
GIURIDICA

il fisco

 ALTALEX

1. LA DISCREZIONALITÀ VINCOLATA DELL'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA

1.1.	Il principio di indisponibilità dell'obbligazione tributaria.....	3
1.1.1.	La "transazione dei ruoli" disciplinata dall'art. 3, comma 3, del D.L. n. 138/2002	8
1.1.2.	La transazione fiscale.....	11
1.2.	La transazione fiscale e la discrezionalità amministrativa.....	16
1.3.	L'evoluzione normativa	18
1.3.1.	La transazione fiscale quale istituto facoltativo.....	18
1.3.1.1.	Il consolidamento del debito fiscale	24
1.3.1.2.	La cessazione del contenzioso pendente..	28
1.3.2.	La transazione fiscale obbligatoria	32
1.3.2.1.	La previsione dell'obbligatorietà	32
1.3.2.2.	L'impugnabilità della proposta e la <i>querelle</i> sulla giurisdizione competente ...	37
1.3.3.	Il potere di omologa anche in mancanza di adesione ("cram down fiscale")	45
1.3.4.	La natura della transazione fiscale.....	48
1.4.	Le finalità dell'istituto	51
1.5.	Il presupposto soggettivo.....	52
1.6.	L'oggetto della transazione fiscale	58
1.7.	La decorrenza delle novità recate dal terzo Decreto correttivo...	65

2. LA TRANSAZIONE FISCALE NEL CONCORDATO PREVENTIVO

2.1.	Premessa	71
2.2.	Il trattamento dei crediti tributari	72
2.2.1.	Il divieto di trattamento deterioro dei crediti tributari privilegiati	78
2.2.2.	Il trattamento più favorevole dei crediti tributari chirografari	85
2.2.2.1.	La disciplina in vigore della Legge fallimentare	85
2.2.2.2.	L'entrata in vigore del CCII.....	88
2.2.3.	Il trattamento dei crediti tributari in contenzioso ...	89
2.2.3.1.	Iscrizione del credito contestato nel piano concordatario e criteri di stima del relativo ammontare	97
2.2.3.2.	Valutazione di fattibilità del piano di concordato da parte del Tribunale in presenza di un contenzioso pendente "rilevante"	99
2.2.3.3.	Funzione dell'accantonamento <i>ex art.</i> 118, comma 2, CCII	100

	2.2.3.4.	Obblighi “speciali” con riguardo ai crediti fiscali contestati	101
	2.2.3.5.	L’eliminazione dell’alea discendente dal giudizio tributario, in particolare in presenza di contestazioni quantitativamente rilevanti	103
	2.2.3.6.	Considerazioni circa la prededucibilità dell’onere derivante dalla conciliazione giudiziale	107
2.3.		Natura e utilizzo dei flussi di cassa nel concordato preventivo con continuità	115
	2.3.1.	La disciplina in vigore della Legge fallimentare	116
	2.3.1.1.	Le diverse tesi a confronto	116
	2.3.1.2.	Natura e utilizzo dei flussi di cassa nella transazione fiscale	120
	2.3.2.	La disciplina in vigore del CCII	124
2.4.		I creditori “strategici”	126
2.5.		I profili procedurali	127
2.6.		La certificazione dei crediti erariali: contenuto e riferimenti temporali	130
2.7.		L’operatività della compensazione ai fini dell’adempimento degli obblighi discendenti dalla transazione fiscale	132
2.8.		Il coordinamento con gli istituti deflativi del contenzioso	139
2.9.		La durata del piano di risanamento e la dilazione del pagamento dei debiti tributari	141
2.10.		La moratoria di pagamento nel concordato in continuità: limiti e diritto di voto	144
	2.10.1.	La disciplina in vigore della Legge fallimentare	145
	2.10.2.	La disciplina dopo l’entrata in vigore del CCII	147
2.11.		Gli effetti della transazione fiscale sul potere di accertamento dell’Agenzia delle Entrate	149
2.12.		La sorte delle liti fiscali pendenti	149

3. LA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA E IL CRAM DOWN FISCALE NEL CONCORDATO PREVENTIVO

3.1.		I criteri di valutazione della proposta	155
	3.1.1.	L’attestazione del professionista indipendente	155
	3.1.2.	I vincoli alla valutazione discrezionale della proposta da parte dell’Agenzia delle Entrate	160
3.2.		Il <i>cram down</i> fiscale	162
	3.2.1.	La disciplina in vigore della Legge fallimentare	164
	3.2.1.1.	La <i>querelle</i> relativa alla latitudine della “mancanza di voto”	165

	3.2.1.2.	La modifica recata dal D.L. n. 118/2021	171
3.2.2.		La disciplina del <i>cram down</i> dopo l'entrata in vigore del CCII	173
	3.2.2.1.	Il trattamento non deteriore quale presupposto <i>del cram down</i> fiscale.....	174
	3.2.2.2.	Il <i>cram down</i> fiscale nel concordato in continuità anteriormente al terzo Decreto correttivo	181
3.3.		Le modifiche apportate alla disciplina del <i>cram down</i> fiscale dal terzo Decreto correttivo	195
4.	LA TRANSAZIONE FISCALE NEGLI ACCORDI DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI		
4.1.		Considerazioni introduttive	201
	4.1.1.	La natura giuridica degli accordi di ristrutturazione	203
	4.1.2.	Gli accordi di ristrutturazione agevolati e quelli a efficacia estesa	209
4.2.		Il trattamento dei crediti tributari e contributivi	212
	4.2.1.	La disciplina in vigenza della Legge fallimentare.....	213
		4.2.1.1. L'(asserita) operatività del divieto di trattamento deteriore	214
		4.2.1.2. L'irrelevanza del trattamento dei creditori estranei.....	221
	4.2.2.	Il trattamento dei debiti tributari e contributivi dopo l'entrata in vigore del CCII	223
4.3.		Gli aspetti procedurali	225
4.4.		La sorte delle liti fiscali pendenti	235
	4.4.1.	L'orientamento dell'Agenzia delle Entrate	236
	4.4.2.	Osservazioni critiche	237
4.5.		Il coordinamento con gli istituti deflativi del contenzioso	241
4.6.		I criteri di valutazione della proposta nell'attestazione	242
4.7.		Il pagamento dei crediti tributari "tardivi"	245
	4.7.1.	La rateazione ordinaria	248
	4.7.2.	Il controllo automatizzato	252
4.8.		La rinegoziazione dell'accordo di ristrutturazione in corso di esecuzione e le modifiche al piano.....	256
4.9.		Data di efficacia del Decreto di omologazione dell'accordo ed effetti del Decreto di diniego.....	261
5.	IL CRAM DOWN FISCALE NEGLI ACCORDI DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI		
5.1.		L'omologazione forzata della transazione fiscale	267
5.2.		La disciplina applicabile con l'entrata in vigore del Codice.....	268
	5.2.1.	La decisività dell'adesione.....	271
	5.2.2.	La convenienza della proposta.....	275

5.2.3.	La compatibilità con le regole UE sulla “ristrutturazione trasversale”	276
5.3.	Il <i>cram down</i> fiscale dopo il D.L. n. 69/2023	280
5.3.1.	Limitazioni introdotte e ambito oggettivo di applicazione	283
5.3.2.	Criteri di determinazione della soglia minima	286
5.3.3.	Durata della dilazione di pagamento e interessi di mora	288
5.3.4.	Avviso della omologazione ai creditori pubblici e <i>dies a quo</i> di 90 giorni	291
5.4.	Il <i>cram down</i> fiscale dopo il terzo Decreto correttivo	293
5.4.1.	Le ulteriori limitazioni al <i>cram down</i> introdotte con il correttivo	294
5.4.2.	Criticità non affrontate dal Decreto correttivo	299

6. IL TRATTAMENTO DEI CREDITI TRIBUTARI NELLA COMPOSIZIONE NEGOZIATA E NEGLI ALTRI ISTITUTI

6.1.	Il trattamento dei crediti tributari nella composizione negoziata della crisi	305
6.1.1.	Le misure premiali fiscali previste dall’art. 25- <i>bis</i> CCII: riduzioni di interessi, riduzione di sanzioni e rateazione somme non ancora iscritte a ruolo	305
6.1.1.1.	La riduzione degli interessi e delle sanzioni di cui ai commi 1 e 2 dell’art. 25- <i>bis</i> con l’entrata in vigore del CCII ...	306
6.1.1.2.	La riduzione degli interessi e delle sanzioni di cui al comma 3 dell’art. 25- <i>bis</i>	310
6.1.1.3.	La rateazione delle somme non ancora iscritte a ruolo	314
6.1.2.	L’infalciabilità dei crediti tributari prima del terzo Decreto correttivo	318
6.1.3.	La falciabilità dei crediti tributari dopo il terzo Decreto correttivo	322
6.1.3.1.	Il campo di applicazione e la falciatura dell’IVA	322
6.1.3.2.	Il procedimento e gli effetti	327
6.1.3.3.	La sottoscrizione e la risoluzione dell’accordo	333
6.2.	Il trattamento dei crediti tributari nel piano di ristrutturazione soggetto a omologazione	334

6.3.	Il trattamento dei debiti tributari nel concordato semplificato, nel concordato minore e nella ristrutturazione dei debiti del consumatore	336
6.4.	Il trattamento dei crediti tributari nel concordato attuato nella liquidazione giudiziale	338
6.5.	La transazione fiscale di gruppo	339

7. LA TRANSAZIONE PREVIDENZIALE

7.1.	L'evoluzione normativa	345
7.2.	Il Decreto interministeriale 4 agosto 2009	348
7.2.1.	Le soglie minime di soddisfacimento dei crediti contributivi	349
7.2.2.	Gli obblighi di natura procedimentale.....	350
7.2.3.	I profili di illegittimità del Decreto 4 agosto 2009 ..	352
7.3.	Il trattamento dei crediti contributivi dopo l'abrogazione del Decreto interministeriale 4 agosto 2009.....	353
7.4.	L'attestazione di regolarità contributiva nella crisi d'impresa e il DURC.....	356
7.5.	L'attestazione di regolarità fiscale negli appalti e il DURF	361
7.5.1.	Le modalità ordinarie di monitoraggio	362
7.5.2.	Il rilascio del DURF	364
7.5.3.	Determinazione dell'importo oggetto della sospensione dei pagamenti	365
7.5.4.	Irrilevanza del DURF in caso di procedura concorsuale dell'appaltatrice	368

8. LA RESPONSABILITÀ SOLIDALE NELLA CRISI D'IMPRESA

8.1.	La disciplina civilistica	375
8.2.	La responsabilità per i debiti tributari <i>ante</i> D.Lgs. n. 87/2024 .	377
8.3.	La responsabilità per i debiti tributari <i>post</i> D.Lgs. n. 87/2024..	382

L'estratto che stai consultando
fa parte del volume in vendita
su **ShopWKI**,
il negozio online di **Wolters Kluwer**

[Torna al libro](#)



CEDAM

IPSOA

UTET[®]
GIURIDICA

il fisco

 ALTALEX